



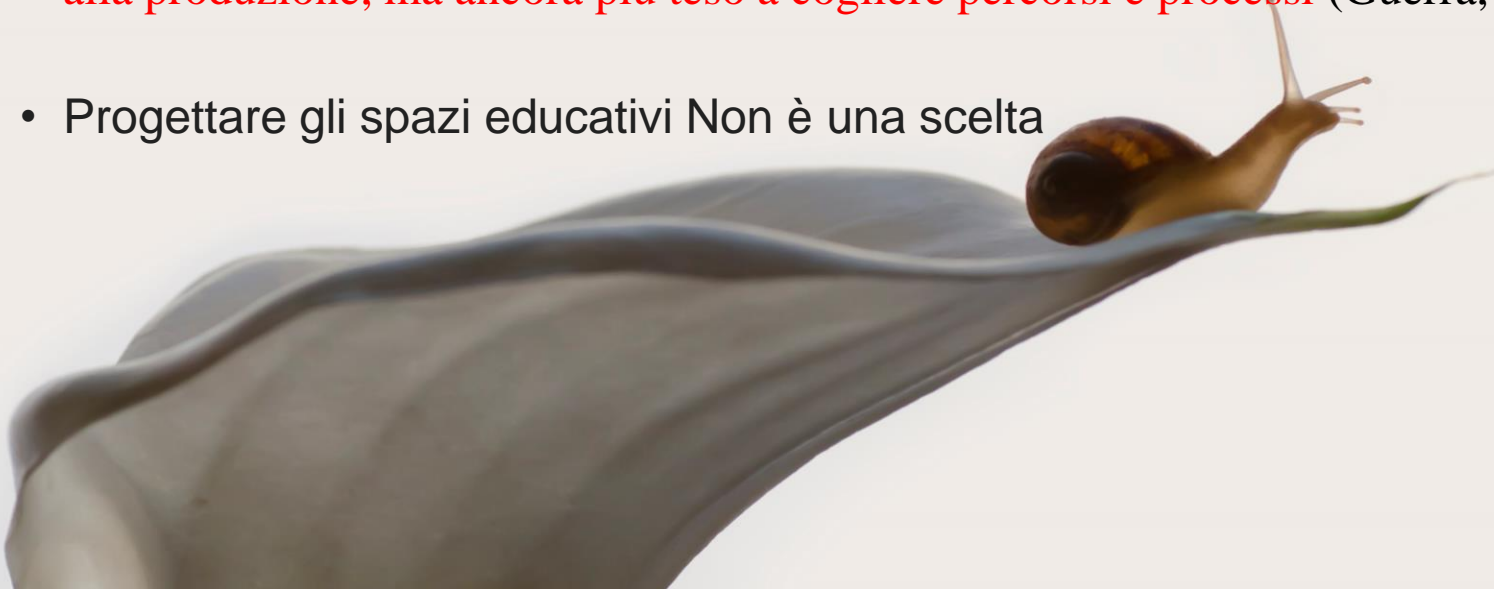
# Progettazione educativa con e nello spazio 0-6

---

- L'attività progettuale è un processo intenzionale, razionale e orientato a uno scopo, un insieme di passi da muovere uno dopo l'altro o, come evidenzia, Munari "una serie di operazioni necessarie, disposte in un ordine logico dettato dall'esperienza" (Munari, 1981, p. 16).
- Progettare spazi 0/6 significa avere in mente, con precisione, un'immagine di bambino, delineare con chiarezza il ruolo degli educatori/insegnanti e delle famiglie, e pensare di cosa "necessita" questo luogo, per diventare contesto educativo-----**Lo spazio comunica**



- La progettazione ci sembra nascere lì, dall'incontro di un orecchio e uno sguardo attenti, capaci di cogliere ciò che i contesti educativi e i bambini innanzitutto dicono e fanno. Il primo passo, dunque, è quasi privo di movimento e di azioni dell'adulto [...] è un **passo leggero e silenzioso che invita piuttosto all'attesa**, capacità di per sé sempre difficile, resa oggi ancora più complessa dalla corsa che travolge tutto e tutti e che non favorisce lo stare in sosta, perché alle soste non è attribuito valore, mentre la spinta è a fare e disfare, non già come è caratteristico dei bambini, quanto piuttosto come è tipico di un recente mondo adulto teso ad accumulare e dimenticare dei tempi della sedimentazione. Ecco allora che parlare di progettazione in ottica educativa diviene di per sé già un po' provocatorio e controcorrente, **perché toglie da un quadro tendenzialmente produttivistico per inserire in un altro interessato certo alla produzione, ma ancora più teso a cogliere percorsi e processi** (Guerra, 2008, p. 21).
- Progettare gli spazi educativi Non è una scelta



I bambini tra gli 0 e i 6 anni  
vivono lo spazio in una  
modalità unica e irripetibile.

---

Le **superfici** devono  
consentire e garantire  
l'esplorazione e tale modalità  
di vivere lo spazio





Luci, colori,  
elementi sonori,  
tattili e  
olfattivi...nulla deve  
essere lasciato al  
caso

---



# Spazi ed esplorazione

- L'ambiente deve essere predisposto con ordine e cura al fine di permettere al bambino di costruire una **mappa dell'ambiente affinché possa muoversi liberamente e svolgere attività autonome**.
- “condizioni che rendano possibile la manifestazione dei caratteri naturali nei bambini” ( Montessori.La scoperta del bambino).





# Spazi in cammino

- Gli spazi devono corrispondere alla **storia evolutiva** di chi li abita
- Dare l'opportunità ai bambini di **agire** sugli spazi
- Storia e identità potranno svilupparsi insieme utilizzando elementi reali e fantastici



L'ambiente di vita è il luogo dove il bambino può **sperimentare esperienze di bellezza**

la bellezza è la composizione di tanti fattori che portano il bambino a **STAR BENE**

La ricerca evidenzia le potenzialità della bellezza e dell'esperienza del bello nell'incidere sul benessere (Martínez-Martí, Avia, & Hernández-Lloreda, 2014)., dell'essere umano in quanto esperienza olistica e totalizzante che coinvolge emozioni, capacità cognitive , riflessive e competenze sociorelazionali (Zhang, Piff, Iyer, Koleva , & Keltner, 2014).





# Supportare lo sviluppo del senso estetico

- La “capacità di fare un’esperienza estetica” – non è innata
- Supportare lo sviluppo del senso estetico nei bambini significa renderli **consapevoli di ciò che li attrae** e in cui percepiscono **armonia e bellezza**





**La strada per la banalità è lastricata di  
intenzioni creative (Bruner, 1968)**





# Gli oggetti che compongono lo spazio

Gli oggetti devono essere **attraenti**. Il colore, la lucentezza, l'armonia delle forme sono cose curate in tutto quanto circonda il bambino. Non solo il materiale sensoriale, ma tutto l'ambiente è così preparato da attirarlo, **come in natura** i petali colorati attirano gli insetti a succhiare il nettare che essi nascondono.

"usami con cura" dicono i tavolini chiari e lustrati. "non lasciarmi oziosa" dicono le piccole scope del bastone dipinto a fiorellini. "Immergi qui le tue manine" dicono i lavabi puliti e pronti con i loro saponette e spazzolini.

E i telai delle allacciature coi bottoni argentati sulla stoffa verde, o i bei cubi rosa, o le spolette dai sessantatré colori in gradazione, o le belle lettere colorate dell'alfabeto giacenti nei loro scompartimenti sono **inviti delle cose**.

**E il fanciullo obbedisce a quell'oggetto che corrisponde in quel momento al suo più vivo bisogno di azione.** Così in un campo, i petali di tutti i fiori chiamano altre vite coi loro profumi e coi colori, ma l'insetto sceglie il fiore che è fatto per lui" (Montessori, La scoperta del bambino)





Gli spazi e gli oggetti  
contenuti devono  
consentire il più  
possibile al bambino di  
rivivere le attività fatte  
con gli educatori e gli  
insegnanti,  
supportando così  
pratiche  
metacognitive e di  
riflessione



## Spazi e Routine: orientare l'azione e supportare la comprensione

- Accoglienza
- Riordino
- Pasti
- Riposo
- Relax
- Le letture



## Come gli Spazi agevolano i processi di cura

- “cura [...] pratica fatta di gesti e parole, accompagnata da precisi pensieri e desideri, che una persona mette in atto per coltivare la vita propria e delle altre persone” (Mortari, 2015, p. 26);
- Cura tra pari

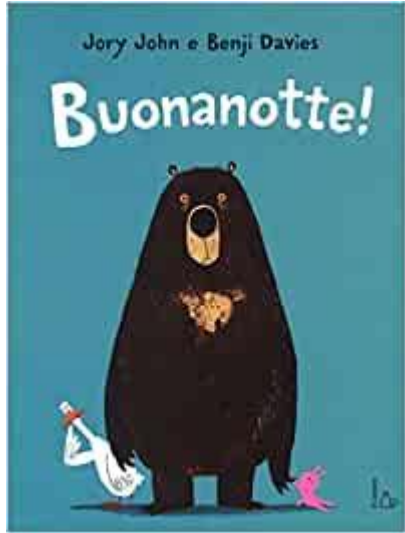




## Spazi pensati nell'ottica della continuità

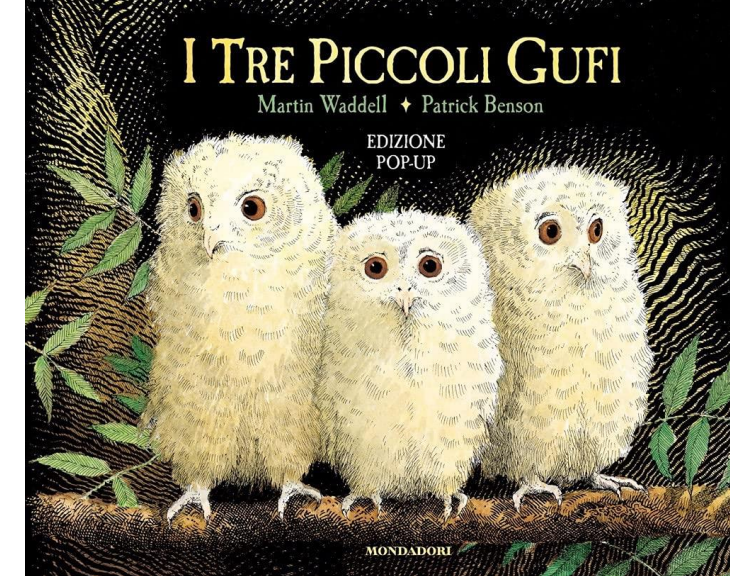






*C'è un equivoco intorno alla letteratura per l'infanzia che impedisce di guardarla anche e proprio come una letteratura una letteratura tra le altre ed è il fatto che sembra nell'opinione comune che debba essere analizzata valorizzata giudicata per l'effetto reale o supposto che ha o potrebbe avere sui bambini e dunque per l'utilizzo a cui si può prestare è un presupposto che non sfiora le altre letterature indagate e giudicate per quello che hanno in sé da dire e per come riescono a farlo*

*(Grilli G., 2021, Di cosa parlano i libri per bambini, p.6)*



# Spazi di osservazione e documentazione





## Gli spazi personali

Dove i bambini ritrovano le cose famigliari, ordinate secondo le modalità e le abitudini di casa



Spazi di confronto e  
raccordo tra adulti





# Gli spazi di prossimità e di soglia



## Gli spazi esterni

INFANZIA  
STUDI E RICERCHE

A cura di Michela Schenetti

# SERVIZI EDUCATIVI A CIELO APERTO



edizioni junior

Linee guida  
per la realizzazione  
d'interventi nei giardini  
dei nidi e delle scuole  
dell'infanzia

Michela Schenetti  
Rossella D'Ugo

Didattica, Natura,  
Apprendimenti

DNA, strumento di valutazione  
per la qualità dell'educazione all'aperto

FrancoAngeli







Grazie per l'attenzione  
[a.rosa@indire.it](mailto:a.rosa@indire.it)